

CHE COSA SONO I CAMPI ELETTROMAGNETICI ?

CAMPO MAGNETICO

Il campo magnetico può essere definito come una perturbazione di una certa regione spaziale determinata dalla presenza nell'intorno di una distribuzione di corrente elettrica o di massa magnetica.

Tale perturbazione si può verificare constatando che ponendo in tale regione spaziale un corpo magnetizzato, questo risulta soggetto ad una forza.

L'unità di misura del campo magnetico è :

[A/m]

CAMPO ELETTRICO

Il campo elettrico può essere definito come una perturbazione di una certa regione spaziale determinata dalla presenza nell'intorno di una distribuzione di carica elettrica.

Tale perturbazione si può verificare constatando che ponendo in tale regione spaziale una carica elettrica, questa risulta soggetta ad una forza.

L'unità di misura del campo elettrico è il :

[V/m]

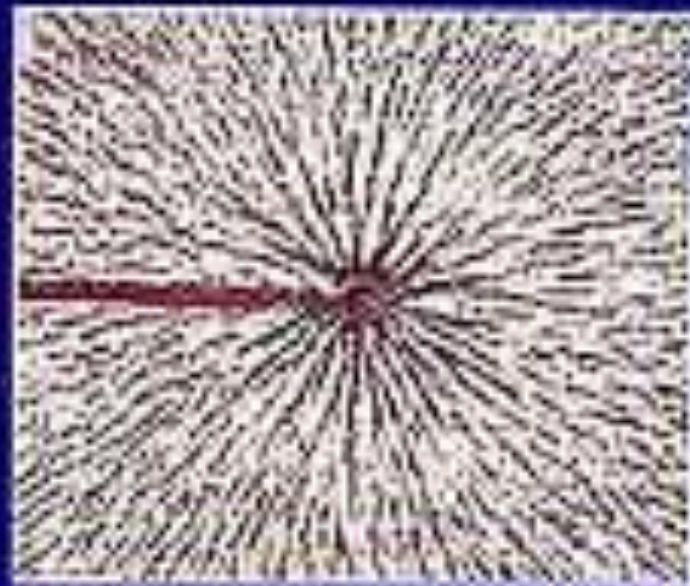
CAMPO ELETTRICITÀ

- Un campo elettrico variabile nel tempo genera, in direzione perpendicolare a se stesso, un campo magnetico pure variabile che, a sua volta, influisce sul campo elettrico stesso.
- Questi campi concatenati determinano nello spazio la **propagazione di un Campo Elettromagnetico**.
- E' importante la distinzione tra **campo vicino** e **campo lontano**.
La differenza consiste essenzialmente nel fatto che in prossimità della **sorgente irradiante**, cioè in condizioni di **campo vicino**, il campo elettrico ed il campo magnetico assumono rapporti **variabili con la distanza**, mentre ad una certa distanza, cioè in **campo lontano**, il rapporto tra campo elettrico e campo magnetico rimane **costante**.

ONDE E SPETTRO ELM

ONDE ELETTROMAGNETICHE

- Le onde elettromagnetiche sono il fenomeno fisico attraverso il quale l'energia elettromagnetica può trasferirsi da luogo a luogo per **propagazione**.
- Tale fenomeno di trasferimento di energia può avvenire nello spazio libero (**via etere**) oppure può essere confinato e facilitato utilizzando appropriate linee di trasmissione (**guide d'onda, cavi coassiali** ecc.).
- Le onde elettromagnetiche, secondo la teoria di **Maxwell**, sono fenomeni oscillatori, generalmente di tipo **sinusoidale**, e sono costituite da due grandezze che variano periodicamente nel tempo:
il **Campo Elettrico** ed il **Campo Magnetico**.
- In condizioni di campo lontano i due campi sono **in fase**, **ortogonali** tra loro e **trasversali** rispetto alla direzione di propagazione.

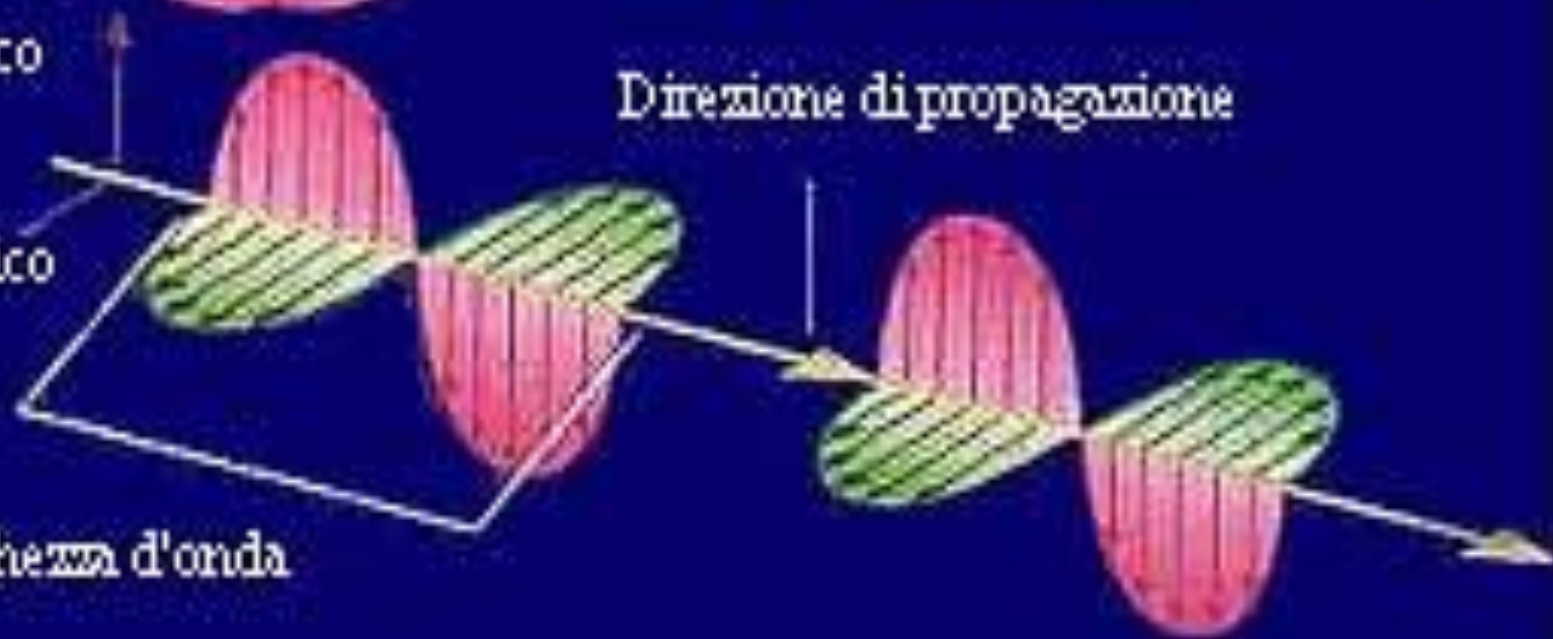


Campo elettrico

Direzione di propagazione

Campo magnetico

Lunghezza d'onda



■ La caratteristica fondamentale che distingue i vari campi elettromagnetici e ne determina le proprietà è la **FREQUENZA**, che rappresenta il numero di oscillazioni effettuate dall'onda in un secondo (unità di tempo). La frequenza si misura in **Hertz** [Hz].

■ Strettamente connessa con la frequenza è la **LUNGHEZZA D'ONDA**, che è la distanza percorsa dall'onda durante un periodo di oscillazione e corrisponde alla distanza tra due massimi o due minimi dell'onda (o 2 passaggi per lo zero).

■ Queste due grandezze, oltre ad essere tra loro legate, sono a loro volta connesse con l'**ENERGIA** trasportata dall'onda: l' **Energia** associata alla radiazione elettromagnetica è infatti **direttamente proporzionale** alla **frequenza** dell'onda stessa.

La relazione fondamentale è :

$$\lambda * f = c$$

$$\lambda = c / f$$

dove c è la velocità della luce nel vuoto, circa $3 * 10^8$ [m/s]

Esempi numerici :

in Banda FM : 88 ÷ 108 [MHz]

$$\lambda_{\text{FM}} \approx \frac{3 \cdot 10^8 \text{ [m/s]}}{10^8 \text{ [Hz= 1/s]}} = 3 \text{ [m]}$$

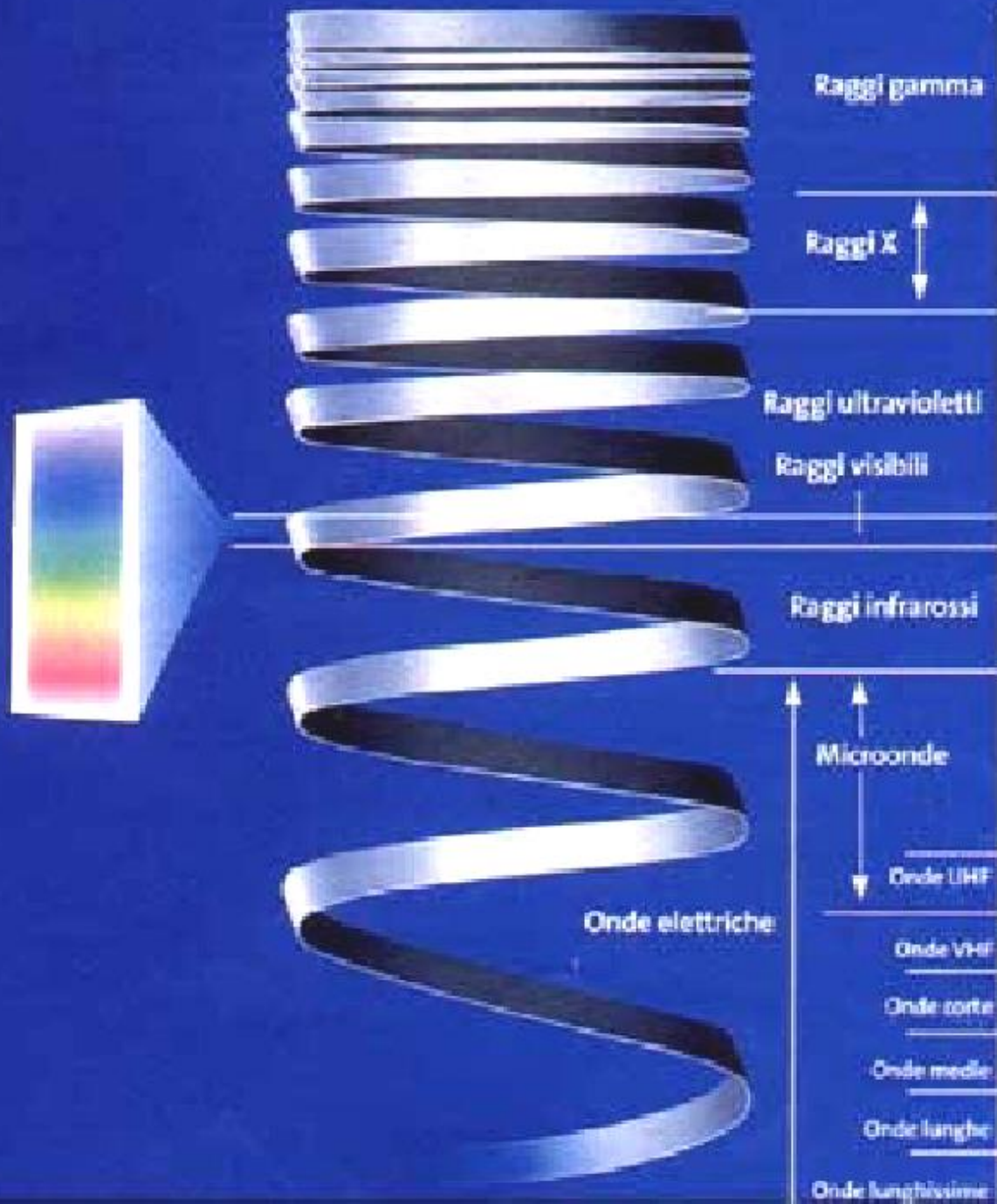
nel visibile : circa 400 ÷ 700 [THz]

$$\lambda_{\text{Red}} \approx \frac{3 \cdot 10^8 \text{ [m/s]}}{4 \cdot 10^{14} \text{ [1/s]}} \approx 0,7 \text{ [\mu m]}$$

$$\lambda_{\text{Violet}} \approx \frac{3 \cdot 10^8 \text{ [m/s]}}{7 \cdot 10^{14} \text{ [1/s]}} \approx 0,4 \text{ [\mu m]}$$

in Banda SLF : 50 [Hz]

$$\lambda_{\text{SLF}} \approx \frac{3 \cdot 10^8 \text{ [m/s]}}{50} \approx 6000 \text{ [Km]}$$



La classificazione delle onde elettromagnetiche fatta in base alla frequenza o alla lunghezza d'onda viene indicata col nome di

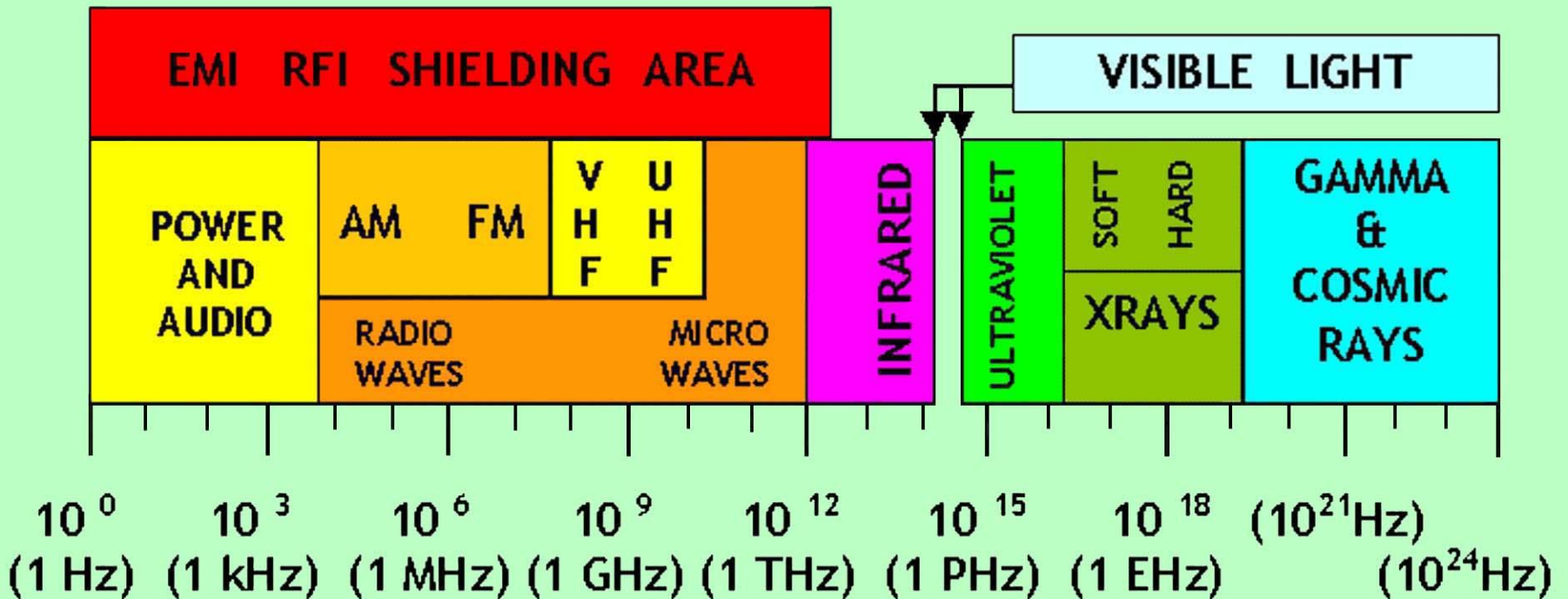
**SPETTRO
ELETTROMAGNETICO**

SPETTRO ELETTROMAGNETICO

k = kilo = 10^3
 T = tera = 10^{12}

M = mega = 10^6
 P = peta = 10^{15}

G = giga = 10^9
 E = exa = 10^{18}



ONDE RADIO

BANDA	NOME	FREQUENZA	LUNGHEZZA	ONDE
1	ELF	3 - 30 Hz	10.000 - 100.000 Km	ESTREM. LUNGHE
2	SLF	30 - 300 Hz	1.000 - 10.000 Km	SUPER LUNGHE
3	ULF	300 - 3000 Hz	100 - 1.000 Km	ULTRA LUNGHE
4	VLF	3 - 30 KHz	10 - 100 Km	MOLTO LUNGHE
5	LF	30 - 300 KHz	1 - 10 Km	LUNGHE
6	MF	0,3 - 3 MHz	100 - 1.000 m	MEDIE
7	HF	3 - 30 MHz	10 - 100 m	CORTE
8	VHF	30 - 300 MHz	1 - 10 m	MOLTO CORTE
9	UHF	0,3 - 3 GHz	10 - 100 cm	ULTRA CORTE
10	SHF	3 - 30 GHz	1 - 10 cm	MICRO
11	EHF	30 - 300 GHz	1 - 10 mm	ONDE

Quando un'onda elettromagnetica incontra un ostacolo penetra nella materia e deposita la propria energia producendo una serie di effetti diversi a seconda della sua frequenza.

Sulla base di questo, lo spettro elettromagnetico viene suddiviso in una sezione

IONIZZANTE, comprendente **raggi X** e **raggi gamma**, aventi frequenza molto alta **$f > 3000 \text{ [THz]} = 3 \cdot 10^{15} \text{ [Hz]}$** e dotati di energia sufficiente per **ionizzare** direttamente atomi e molecole, ed una

NON IONIZZANTE (NIR), le cui radiazioni **non** trasportano un quantitativo di energia sufficiente a produrre **la rottura dei legami chimici e produrre ionizzazione.**

Le NIR oggetto della nostra attenzione in quanto sorgenti di **elettrosmog** sono quelle aventi frequenze che vanno da **30 a 300 [GHz]**, che possono a loro volta venire suddivise in:

- **Campi elettromagnetici a frequenze estremamente basse (ELF)**
- **radiofrequenze (RF)**
- **microonde (MO)**

BASSISSIME FREQUENZE (ELF - SLF)

ELF- SLF è la terminologia anglosassone per definire i campi elettromagnetici a frequenze estremamente basse, comprese tra 3 **Hz** e 300 **Hz**.

Le principali sorgenti artificiali di campi ELF sono gli elettrodotti a bassa, media ed alta tensione, le linee elettriche di distribuzione e tutti i dispositivi alimentati a corrente elettrica alla frequenza di 50 **Hz**, quali elettrodomestici, videotermini ...

L'esposizione a campi ELF dovuta ad una determinata sorgente è valutabile misurando separatamente l'entità del campo elettrico e del campo magnetico. Questo perché alle frequenze estremamente basse, le caratteristiche fisiche dei campi sono più simili a quelle dei campi statici, piuttosto che a quelle dei campi elettromagnetici veri e propri.

I campi ELF sono quindi caratterizzati da due entità distinte: il campo elettrico, generato dalla presenza di cariche elettriche o tensioni, ed il campo magnetico, generato invece dalle correnti elettriche.

In relazione alle diverse caratteristiche del campo emesso, si possono considerare due distinte tipologie di sorgenti: quelle deputate al

1. Trasporto e distribuzione dell'energia elettrica

2. Utilizzo

TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DELL' ENERGIA ELETTRICA

- Il trasporto e le distribuzione dell'energia elettrica avvengono tramite elettrodotti, cioè conduttori aerei sostenuti da opportuni dispositivi (tralicci), in cui fluisce corrente elettrica alternata alla frequenza di **50 Hz**: gli elettrodotti generano quindi sia un campo elettrico che un campo magnetico.

L'intensità del campo elettrico aumenta con l'aumento della tensione della linea. Le linee elettriche infatti sono classificabili in funzione della tensione di esercizio come:

- linee ad altissima tensione (380 KV), dedicate al trasporto dell'energia elettrica su grandi distanze

- linee ad alta tensione (220 KV e 132 KV), per la distribuzione dell'energia elettrica; le grandi utenze (industrie con elevati consumi) possono avere direttamente la fornitura alla tensione di 132 KV

- linee a media tensione (generalmente 15KV), per la fornitura ad industrie, centri commerciali, grandi condomini ecc.

- linee a bassa tensione (220-380V), per la fornitura alle piccole utenze, come le singole abitazioni.

- L'intensità del campo elettrico diminuisce all'aumentare della distanza dal conduttore.

Il campo elettrico, inoltre, è facilmente schermabile da oggetti quali legno, metallo, ma anche alberi ed edifici: tra l'esterno e l'interno di un edificio si ha quindi una riduzione del campo elettrico che sarà in funzione del tipo di materiale e delle caratteristiche della struttura edilizia.

- Anche l'intensità del campo magnetico diminuisce con l'aumento della distanza dalla linea.

A differenza del campo elettrico, però, il campo magnetico NON è schermabile dalla maggior parte dei materiali di uso comune, per cui risulta praticamente invariato all'esterno e all'interno degli edifici.

RADIOFREQUENZE E MICROONDE

I campi elettromagnetici con frequenze comprese tra 100[KHz] e 300[GHz] possono essere ulteriormente suddivisi in :

Campi a RADIOFREQUENZE (RF) e Campi a MICROONDE (MW)

i primi aventi frequenze fino a 300 [MHz],
i secondi con frequenze da 300 [MHz] a 300 [GHz].

Gli apparati che generano radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti a radiofrequenze e microonde possono essere suddivisi in tre grandi categorie:

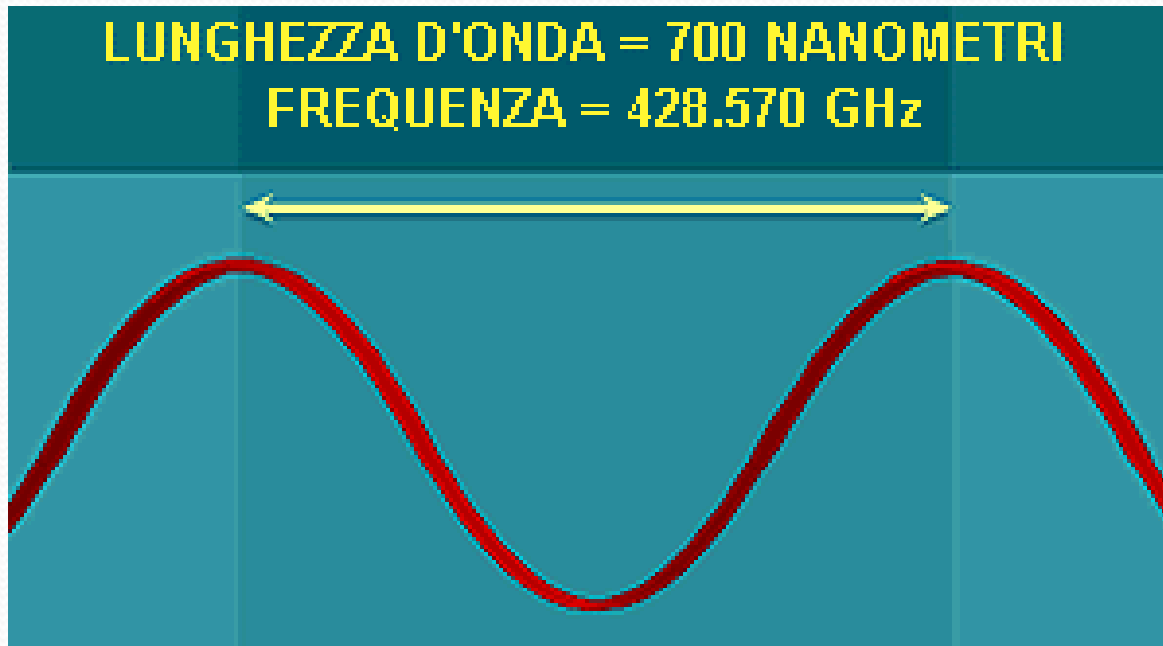
- * riscaldatori industriali
- * apparati per Telecomunicazioni
- * apparecchiature per applicazioni biomedicali

La presenza di tali tipi di radiazioni nell'ambiente esterno è legata soprattutto a sorgenti dedicate a TLC , come i ripetitori radio TV ed impiegate per la telefonia cellulare, tra cui si devono considerare sia le stazioni radio base sia i telefoni cellulari.

La luce visibile

La luce visibile è formata dalle Onde ELM, vibrazioni di Campi Magnetici ed Elettrici che si propagano nello spazio.

Contrariamente alle onde oceaniche che hanno un moto molto lento, le Onde ELM viaggiano alla velocità della luce: 300.000.000 metri / secondo, 1.080.000.000 chilometri / h !



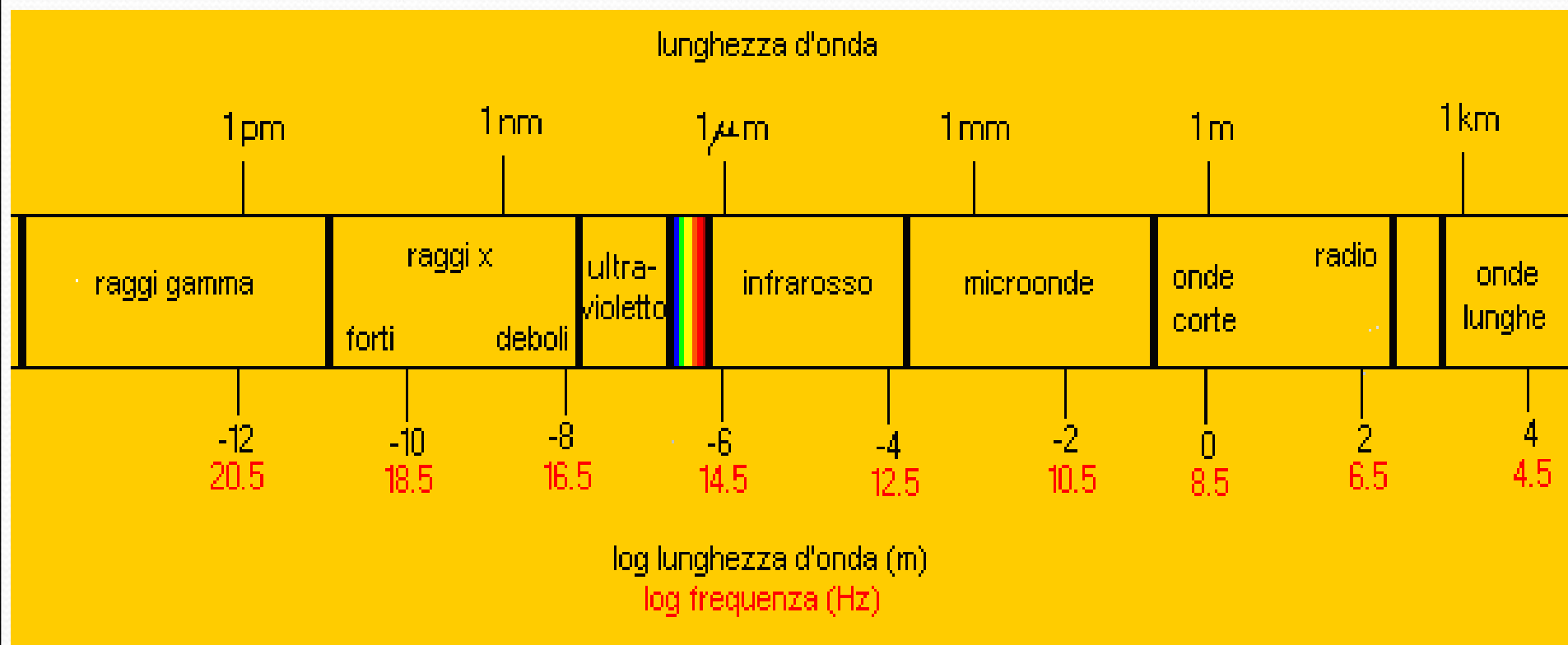
Ogni Onda ELM ha una frequenza definita ed una lunghezza d'onda associata a questa frequenza. Per esempio, in questa immagine è rappresentata un'onda elettromagnetica corrispondente al colore rosso. La sua frequenza è di 428.570 GHz (Gigahertz), che corrisponde a 428.570 miliardi di cicli al secondo.

Se osservi la luce rossa ricevi quindi oltre 400.000.000.000.000 di onde al secondo!

La lunghezza d'onda di questa luce è però di 700 nanometri il che significa che un'onda misura 7/10.000.000 ovvero 7 decimilionesimi di metro.

Comparare una singola lunghezza d'onda di questa luce con la lunghezza di un metro è come comparare il diametro di una puntina da disegno con la distanza da costa a costa degli Stati Uniti.

Lo spettro elettromagnetico



- Proprio come la luce rossa ha una sua frequenza distinta, lo stesso vale per gli altri colori. Arancione, giallo, verde e blu hanno una specifica frequenza e conseguentemente lunghezza d'onda.
- Mentre possiamo percepire queste onde elettromagnetiche nei rispettivi colori, **non** possiamo vedere il resto dello spettro elettromagnetico.
- Buona parte dello spettro elettromagnetico è infatti **invisibile per gli esseri umani** ed ha frequenze che spaziano in tutta la sua larghezza.
- Le frequenze più alte appartengono ai raggi gamma, raggi x ed alla luce ultravioletta.
- Le radiazioni infrarosse e le onde radio occupano le frequenze più basse dello spettro (**da 0 a circa 300 [GHz]**)
- La luce visibile, e quindi tutti i colori, occupano una strettissima regione dello spettro.
- Le **radioonde**, le stesse delle trasmissioni radio in FM, sono semplicemente Onde Elettromagnetiche ad una frequenza inferiore, e quindi lunghezza d'onda maggiore, rispetto alla luce visibile.
- Le **onde centi/millimetriche, chiamate anche microonde**, possiedono una frequenza superiore, e quindi lunghezza d'onda minore, rispetto alle onde radio FM.

INFRAROSSO

- Radiazione ELM compresa tra le lunghezze d'onda di circa 750 e 10.000 [nm] = 0,75 ÷ 10 [μm]
- La regione inferiore di questo intervallo dello spettro, è nota come **vicino infrarosso** e confina con la radiazione visibile, quella superiore nota come **lontano infrarosso**, confina con le microonde.
- La sua scoperta avvenne nel 1800 quando, nel corso di un esperimento volto allo studio degli effetti termici della luce solare, l'astronomo inglese Sir William **Herschel** fece passare un raggio di Sole attraverso un prisma, per scinderne la luce nello **spettro** caratteristico.

Muovendo un termometro lungo lo spettro, riuscì a misurare l'effetto termico della radiazione solare nei vari colori, partendo dalla regione del blu verso la regione del rosso.

Herschel scoprì che proseguendo nello spostamento dello strumento oltre la regione rossa dello spettro, dove non c'è luce visibile, il riscaldamento del termometro continuava. Si scoprì così una nuova regione dello spettro elettromagnetico: quella dell' **infrarosso**.

- Tutta la materia che ci circonda è composta da atomi in continua vibrazione. Questi atomi, o le particelle cariche, vibrando generano onde elettromagnetiche. Gli atomi degli oggetti molto caldi vibrano a frequenze maggiori, generando fotoni ad energie elevate.
- Più è alta (o più bassa) la temperatura di un oggetto, minore (o maggiore) sarà la lunghezza d'onda a cui viene irradiata la maggior parte dell'emissione termica (*Legge di Wien*).
- Il Sole per esempio, emette fotoni ad alta energia con lunghezze d'onda sufficientemente corte da poter essere osservati dall'occhio umano (0.4 - 0.7 μm).
- Per essere visibili all'occhio umano, i corpi devono emettere una quantità di fotoni nella radiazione visibile sufficienti o riflettere una quantità sufficiente di luce da una sorgente come il Sole, un lampione stradale o una torcia.
- Così come i telescopi per **raggi gamma** osservano oggetti celesti estremamente caldi che emettono radiazioni a lunghezza d'onda particolarmente corte, esaminando con particolari telescopi il cielo nella radiazione infrarossa è possibile osservare quegli oggetti celesti che sono troppo freddi per emettere luce visibile dall'occhio umano. Per fortuna, le lunghezze d'onda infrarosse sono così lunghe che i suoi fotoni riescono ad attraversare le nubi di polvere interstellare che oscurano le nostre osservazioni ad altre lunghezze d'onda.

- L'astronomia nell' infrarosso quindi, è un'eccellente via per rilevare la presenza di oggetti freddi come pianeti, stelle fredde, nubi protostellari, comete e galassie, così come per sondare il centro della nostra Via Lattea e nuovi oggetti ai confini dell'universo.
Il vuoto dello spazio è il luogo ideale per le osservazioni a queste lunghezze d'onda.
- Nell' atmosfera terrestre ci sono alcune "finestre" attraverso le quali può entrare la radiazione infrarossa ma il vapore acqueo ed altri gas assorbono la maggior parte della radiazione.
- Inoltre, tutta la materia calda che ci circonda, atmosfera inclusa, emette radiazione infrarossa in misura maggiore di quella ricevuta dalle deboli emissioni celesti.
Osservare un oggetto celeste nel cielo infrarosso di notte da terra equivarrebbe a cercare di osservare le stelle alla luce del giorno.

RADIAZIONE ULTRAVIOLETTA

- Banda dello spettro elettromagnetico compresa tra la radiazione visibile e la radiazione X. I fotoni che la compongono sono **più energetici** di quelli nella luce visibile.

La radiazione ultravioletta (UV) proveniente dalle sorgenti celesti è assorbita in massima parte dall'ozono e dall'ossigeno molecolare negli strati medio bassi dell'atmosfera.

RAGGI X

- Banda dello spettro elettromagnetico tra la radiazione ultravioletta e la radiazione gamma.
I fotoni che la formano quindi, sono più energetici di quelli della radiazione ultravioletta ma meno di quelli gamma.
- La pelle umana è trasparente alla radiazione X, che viene invece fermata dalle ossa. Questo li rende utilissimi nella medicina

RAGGI GAMMA

- I raggi gamma, come la luce visibile, sono composti da **fotoni : particelle infinitesime di luce che viaggiano sotto forma di onde di energia**. I fotoni che compongono i raggi gamma sono identici a quelli della luce visibile, solo portano energie più elevate.
- Quando gli scienziati parlano dello **spettro elettromagnetico**, si riferiscono all'intera varietà dei livelli di energia raggiungibili dai fotoni.
- Nell'intero spettro di radiazioni, la luce visibile ne occupa solo una frazione, collocata tra la luce infrarossa, di energia minore, e la più energetica luce ultravioletta.
- Alle estremità opposte dello spettro, troviamo le onde radio (i fotoni meno energetici) e i raggi gamma, i più energetici.
L'energia trasportata dai fotoni viene misurata nell'unità di misura degli elettronvolt o **eV**.
- La luce visibile è composta da fotoni con energie tra **2 e 3 eV**, i raggi gamma sono fotoni con energie tra **100.000** (0,1 MeV) e **1*10¹² eV (1 TeV)** o superiori.
- Queste radiazioni vengono interamente assorbite nell'**atmosfera** ad altezze tra 9.000 e 40.000 metri. Per questo l'osservazione è stata compiuta con i palloni sonda e razzi prima ed anche con i satelliti poi, tra i quali il *Compton Gamma Ray Observatory*.